

VERBALE COLLEGIO DOCENTI DEL 14 OTTOBRE 2014

In data 14 ottobre 2014 alle ore 14.45 si riunisce il Collegio Docenti presso l'aula magna dell'Istituto. Risultano assenti i Proff: Aletti, Federico, Fucci, Gammicchia, Gianni Elda, Giuliani, Montijano, Nespoli, Paganini, Peja, Pizzi, Riva, Viganò Marco, Volontè, Viola, Spinella. Presiede il Dirigente Scolastico Ing. Elena Maria D'Ambrosio e funge da segretario la Prof. ssa Tiziana Bianchini.

Si passa alla discussione dei diversi punti all'ordine del giorno:

1. Approvazione verbale seduta precedente.

Il verbale viene approvato, con una votazione contraria e due astenuti.

2. Comunicazioni del Dirigente.

Il Dirigente propone che chi abbia comunicazioni da mettere a verbale le metta per iscritto e le consegni alla segretaria, onde evitare malintesi o interpretazioni errate di quanto precisato verbalmente. Informa, inoltre, che il Laboratorio 1 di Lingue è ora funzionante e il guasto dell'impianto audio, fortunatamente non grave, è stato riparato con un costo limitato. Si coglie l'occasione per informare che alcuni aiutanti tecnici lamentano già danni ai computer portatili installati nelle singole classi e si ribadisce il concetto secondo il quale i responsabili sono tenuti a risarcire la scuola del danno subito. Il Dirigente sollecita una vigilanza più puntuale da parte di tutti i docenti.

Per rispondere alle richieste sul funzionamento del centro stampa, il Dirigente ribadisce che è in funzione dalle 9.00 alle 12.00, dal Lunedì al Sabato e che non sono possibili variazioni d'orario per mancanza di personale a disposizione. Le richieste di fotocopie devono pervenire due/tre giorni prima del ritiro per poter provvedere ad evadere ogni richiesta in tempo utile.

A proposito delle note scritte sul registro di classe, il Dirigente informa i Docenti che, se l'annotazione richiede il suo intervento perché evidenzia un episodio grave, è meglio fare la fotocopia della nota e consegnarla in segreteria; un assistente amministrativo provvederà a consegnare tale fotocopia al Dirigente.

Il Dirigente invita ancora i Docenti della prima ora di lezione ad indicare sul registro, accanto al nome dello studente che risulta in ritardo entro le ore 8.15, l'ora di arrivo in classe e la necessità di giustificare tale ritardo.

3. Approvazione Progetto "Scuola in ospedale - istruzione domiciliare"

Il Dirigente ribadisce che tale Progetto è un'iniziativa ministeriale e va inserito nel POF d'Istituto. Tale progetto è destinato a quegli studenti che non possono frequentare la scuola a causa di ricoveri ospedalieri o lunghe malattie. Il Collegio è favorevole al progetto all'unanimità.

4. Approvazione P.A.I.

Il Dirigente illustra la valenza non solo didattica ma anche e soprattutto educativa del Documento, che mette in evidenza la situazione dell'Istituto relativa all'Inclusione e le procedure necessarie da seguire durante l'anno scolastico per gli alunni con disabilità, DSA e BES, in modo da consentire loro di raggiungere gli obiettivi formativi. Il P.A.I è diviso in due parti: la prima riguarda la situazione dell'Istituto e la seconda specifica le attività promosse, o che intende promuovere nell'anno scolastico successivo, l'Istituto

stesso per soddisfare al meglio i bisogni educativi degli alunni che richiedono una particolare attenzione.

Le linee guida da seguire per l'anno scolastico 2014/2015 sono:

- Si attiva il G.L.I.
- Il Dirigente Scolastico promuove iniziative orientate all'inclusione
- A fine anno scolastico il P.A.I. verrà sottoposto a delibera del Collegio Docenti;
- Si definiscono i compiti dei Consigli di Classe: individuazione dei casi con DSA, in cui sia necessaria l'adozione di misure compensative o dispensative; individuazione dei casi BES e dei casi di disabilità; stesura e applicazione dei PEI e dei PDP.
- Il coordinatore avrà cura di coordinare gli insegnanti del proprio Consiglio di classe e i genitori nella definizione del P.D.P o del P.E.I., perché sono documenti la cui stesura deve risultare il frutto di azioni collegiali e non del singolo;
- I PEI e i PDP devono essere predisposti e concordati con la famiglia dell'alunno entro novembre;
- A dicembre sarà utile monitorare quanto indicato nei documenti e nel caso i risultati avessero disatteso le aspettative, il Coordinatore rivedrà strumenti e strategie e le riproporrà alla famiglia.

La Prof.ssa Casalaspro, Funzione strumentale per l'Inclusività, invita i Docenti ad inoltrarle proposte, suggerimenti, perplessità, in modo da arrivare ad un protocollo comune. Specifica, inoltre, che il modello del P.D.P è già pronto e verrà inviato ai Consigli di Classe. La Prof.ssa informa che il documento risulta ancora corposo, perché le linee guida ministeriali sono molto precise nel raccomandare cosa inserire e a tali indicazioni non si può venire meno. Bisogna ricordare che un P.D.P ben strutturato è una guida preziosa per una buona conduzione e un buon utilizzo di strategie e strumenti, che permettano il raggiungimento di obiettivi didattici e formativi; l'alunno deve "star bene a scuola". Il Dirigente precisa che i modelli di PDP e PEI sono quelli predisposti dal CSA di riferimento e devono essere uguali in ogni scuola, nell'eventualità anche di un eventuale trasferimento dello studente in altro Istituto. La famiglia dell'alunno può essere convocata, in caso fosse necessario l'acquisizione di altri dati.

Per quanto riguarda la validità della diagnosi degli alunni con DSA, la Prof.ssa Casalaspro precisa che la diagnosi clinica non scade mai, nel senso che il disturbo può essere parzialmente compensato, ma purtroppo non scompare. Quanto alla diagnosi funzionale, la scuola può richiederne un aggiornamento, per il bene dell'alunno stesso, se risale a più di tre anni prima, ma non può esimersi da predisporre un PDP.

Per quanto riguarda gli alunni stranieri di prima alfabetizzazione, invece, il Consiglio di Classe deve predisporre un PDP transitorio. E' importante che tali alunni abbiano a disposizione del materiale didattico adeguato e coerente con le loro competenze linguistiche e che, ai fini della valutazione, si tenga conto dei progressi nell'apprendimento della lingua italiana e dell'impegno nella vita scolastica.

Interviene il Prof. Sanvito che ribadisce che si è sempre steso un P.D.P e si è sempre deciso di valutare l'alunno straniero solo in alcune discipline. Puntualizza, inoltre, che mancano le indicazioni dei livelli di certificazione delle Lingua italiana. La Prof.ssa Magnoni, Responsabile del sostegno linguistico per gli alunni stranieri, specifica che gli studenti vengono inseriti in un corso di alfabetizzazione, si procede poi ad una Certificazione interna in cui si utilizzano i test dell'Università di Siena. Alcuni alunni frequentano corsi organizzati dal Centro EDA.

Gli alunni con disabilità necessitano obbligatoriamente del P.E.I., il cui modello è in via di definizione dal parte del Prof. Corallo. Il Dirigente chiede una maggiore collaborazione da parte dei Docenti dei Consigli di classe interessati con l'insegnante di sostegno e ribadisce che la valutazione è compito dell'insegnante della materia; le verifiche semplificate vengono sviluppate dal Docente della materia e concordate con

l'insegnante di sostegno. Sottolinea ancora di prestare particolare attenzione alla struttura delle verifiche.

La Prof.ssa Casalapro informa il Collegio che sono state avanzate proposte di formazione sul tema della Didattica Inclusiva dall'Associazione "La nostra Famiglia" di Cislago e dall' AID di Varese. La Prof.ssa Casalapro parteciperà, il prossimo 31 ottobre, ad un convegno sui BES organizzato dall'Università Cattolica, da cui spera di poter trarre spunti interessanti da condividere poi con il Collegio.

Interviene la Prof.ssa Iovino che dichiara quanto segue: "Ho sottolineato la necessità di aggiornare la diagnosi citando l'esempio di un'allieva che, avendo avuto il sostegno fino alla terza media, in prima superiore ha rinunciato allo stesso. Dopo aver affrontato in modo faticoso l'anno scolastico, si è sottoposta quest'anno a nuova diagnosi ed è risultata dislessica. Quindi non necessita di un P.E.I ma di un P.D.P."

Interviene la Prof.ssa Colombo Marisa che chiede quanto debba durare il periodo di osservazione dei casi segnalati e il Dirigente risponde che dipende dai singoli alunni e ribadisce ancora l'importanza della stesura di un P.D.P preciso, che tenga conto di quanto osservato. La Prof.ssa Macaluso ribadisce l'importanza e la necessità di aggiornare le diagnosi.

Il Prof. Sottosanti chiede: "Se il ragazzo mostra caratteristiche di disagio in classe quarta, cosa fare?" La Prof.ssa Casalapro risponde suggerendo di contattare la famiglia e comunicare quanto si è avuto modo di osservare in classe. Nel frattempo si può iniziare a predisporre un P.D.P, ma la scuola non può dichiarare uno studente affetto da DSA se il disturbo non è supportato da diagnosi. Se la famiglia rifiuta di usufruire di una didattica personalizzata lo deve mettere per iscritto. Gli alunni con certificazione ed impegnati nel prossimo esame di maturità devono consegnare la stessa aggiornata entro il 31 Marzo 2015.

5. Approvazione P.O.F:

Il Dirigente comunica le modifiche alla struttura di base del POF già approvata:

- Organigramma relativo all'anno scolastico 2014/2015
- Funzioni strumentali deliberate e relativi docenti referenti
- Progetti deliberati e relativi docenti referenti

Le modifiche al P.O.F vengono approvate con due astenuti.

6. Proposte di attività di formazione e aggiornamento

La Prof.ssa Piazza, referente della Funzione Strumentale "Sostegno al lavoro dei docenti", ha elaborato alcune proposte di attività di aggiornamento:

- Corsi Generazione Web: sito www.docentiweb.it
- Corsi su disabilità - inclusività - DSA - BES proposti da Erickson
- Corsi di lingue straniere per Docenti
- Corso su "Arte del territorio" tenuto dalla prof.ssa Giuliani
- Corso "La relazione con gli studenti e con le loro famiglie"
- Corso "La didattica della Shoah" (Università Bicocca - Milano)
- Corso ECDL per docenti

7. Varie ed eventuali:

Il Prof. Sottosanti chiede che gli studenti possano utilizzare i laboratori di pomeriggio soprattutto nell'ultimo periodo dell'anno scolastico. Il Dirigente risponde che autorizzerà l'uso pomeridiano dei laboratori da parte degli studenti solo in presenza di un aiutante tecnico, per motivi di sicurezza. Se alcuni studenti vogliono fermarsi il pomeriggio in Istituto per studiare, possono inoltrare al Dirigente o ai Collaboratori del Dirigente una richiesta scritta con nome, spazio che intendono utilizzare e tempo della permanenza in Istituto. In questo modo si ha un maggiore controllo della presenza degli alunni in orario extra-scolastico e, nell'eventualità che si riscontrassero danni a cose o a strutture, si può risalire ai responsabili. Alcuni gruppi di studenti hanno già utilizzato questa modalità ed è andato tutto bene.

Interviene il Prof. Malizia che sottolinea che sono ancora presenti problemi di connessione internet e propone un incontro per discutere del problema. Il Dirigente informa che ha già contattato la Telecom ed aspetta una nuova proposta di contratto.

Il Dirigente informa il Collegio che due studenti di informatica, con la collaborazione del Prof. Malizia, hanno creato un'applicazione che permette agli alunni di visualizzare sul proprio dispositivo tutte le informazioni sull'attività scolastica, compresa la possibilità di inserire i propri voti. Gli studenti chiedono di pubblicizzarla all'interno della scuola. Il Dirigente chiede un breve lasso di tempo per riflettere sulla proposta.

La seduta viene tolta alle ore 16.45.

Il segretario
Presidente.

II